

SPT HOLDING SPA

Sede in Via Anzani n. 37 - 22100 COMO (CO)
Capitale sociale Euro **11.942.946,00** i.v.
CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. N. 01815060130

Relazione sul Governo Societario Esercizio chiuso al 31.12.2023

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 - "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all' introduzione di best practices gestionali.

L'attività di SPT HOLDING SPA

La SPT HOLDING SPA è una società a capitale interamente pubblico. Il Capitale sociale ha subito la seguente evoluzione nel corso del 2023

ANTE FUSIONE – FINO AL 30 GIUGNO 2023			POST FUSIONE – DAL 30 GIUGNO 2023			
SOCI		Capitale	SOCI	Capitale	%	numero azioni
	100,00%	10.236.537,00		11.942.946,00	100%	1.589.699
Comune di Como	41,70%	4.268.635,93	Comune di Como	4.268.635,93	35,74%	568.223
CPT	32,54%	3.330.969,14	n. 82 Comuni ex CPT	5.037.378,14	42,18%	670.524
Provincia di Como	25,76%	2.636.931,93	Provincia di Como	2.636.931,93	22,08%	350.952

L'attività della società è volta alla gestione dell'autosilo di proprietà di via Castelnuovo e del patrimonio immobiliare, strumentale e civile, dato in locazione e si occupa inoltre della gestione della partecipazione di proprietà nella società ASF Autolinee S.r.l.. Con effetto 1 gennaio 2023 la società gestisce anche il patrimonio ex CPT acquisito per fusione nel corso del 2023.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, Codice Civile, la fusione ha effetto giuridico a decorrere dal 30 giugno 2023 mentre gli effetti fiscali della fusione e quelli di cui al numero 6) dell'art. 2501-ter Codice Civile (effetti contabili) decorrono a partire dal 1° gennaio 2023.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- Art. 16.5 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno:
entro il 31 dicembre di ciascun anno per l'approvazione del documento programmatico con indicazioni economico-finanziarie per l'anno successivo e per deliberare sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno;
entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio di esercizio e per deliberare sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.
Il predetto termine di 120 giorni è aumentato a 180 giorni qualora ricorrano le condizioni previste dalla Legge e gli Amministratori segnalino le ragioni della dilazione a sensi di legge.
L'Assemblea straordinaria si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritiene opportuno e nei casi stabiliti dalla legge.
- Art. 19.4 All'Assemblea compete autorizzare tutti gli atti di straordinaria amministrazione che non siano già di competenza dell'Assemblea medesima, ovvero quelli indicati specificatamente così come: la costituzione o la partecipazione ad altre società, la stipula di convenzioni con altri enti pubblici, la costituzione o la modificazione di altre forme associative, l'affidamento a terzi della resa di parte del servizio affidato, gli acquisti e le mediazioni immobiliari e le relative permutate, la nomina dei rappresentanti nelle società partecipate.

È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

- Art. 20 – Consiglio di Amministrazione

Art. 20.1 La società è amministrata da un Amministratore Unico. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 175 del 2016, è rimessa all'assemblea della Società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, la possibilità di disporre che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, compreso il Presidente. È vietata la nomina di vicepresidenti.

Il numero degli amministratori è determinato dall'Assemblea.

La governance di SPT HOLDING SPA

Il modello di Governo Societario adottato dalla società per l'amministrazione e il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c. e dal revisore unico

L'obiettivo del modello di Governo societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data della chiusura dell'esercizio sociale risultano essere:

Ing. Alessandro Turati – presidente del consiglio di amministrazione

Dott.ssa Sara Manciocchi – consigliere

Sig. Andrea Racheli – consigliere

I componenti del collegio sindacale in carica alla data della chiusura dell'esercizio sociale risultano essere:

Dott.ssa Cristina Panzeri – presidente del collegio sindacale

Dott.ssa Mara Salvadè – sindaco effettivo

Dott. Marco Brambilla – sindaco effettivo

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata al revisore Dott. Claudio Pellegri.

Organizzazione interna

SPT HOLDING SPA si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione operano nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto Societario.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria missione che indica, tra le altre,

le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 s.m.i., SPT HOLDING SPA ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di SPT HOLDING SPA sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. Il Cda in data 16 giugno 2022 ha approvato l'aggiornamento del modello 231 e ha definito anche la procedura per l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza, che per SPT è di tipo monocratico, ed è stato nominato in data 30 novembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 dicembre 2023 ha approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo redatto ai sensi del d.lgs. 231/2001 predisposto dall'avv. Ercole, Organismo di Vigilanza di SPT così come previsto dal Decreto Legislativo n. 24/2023 in materia di whistleblowing. Si informa che nel corso dell'esercizio corrente si provvederà all'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del modello 231 così come previsto dalle norme in vigore.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di SPT HOLDING SPA ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R. P.C.T.) nella persona del dipendente signora Giuseppina Pinzino dal 01.12.2019;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

Gestione dei rischi

Scopo del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prescritto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 167/2016 è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società e a favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

Ai fini dell'individuazione di situazioni che si qualificano come "crisi aziendale" occorre individuare e monitorare degli indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale, al fine di consentire all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il superamento anomalo di parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società è da intendersi "soglia d'allarme".

Al fine di rilevare il potenziale "rischio di crisi aziendale" si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) Andamento della gestione operativa: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex art. 2525 c.c.);
- 2) Riduzione del patrimonio netto: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 3) Relazione Collegio sindacale e/o Revisore legale dei conti: la relazione redatta dal Collegio sindacale e/o Revisore legale dei conti rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) Indice di struttura finanziaria: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più passività a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (quoziente secondario di struttura), sia inferiore a 1 in misura non superiore al 30%;
- 5) Indicatore di disponibilità finanziaria: l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra disponibilità liquide più crediti e passività correnti (quoziente di liquidità secondario), sia inferiore a 1;
- 6) Incidenza degli oneri finanziari: il peso degli oneri finanziari, misurato come interessi e altri oneri finanziari su ricavi delle vendite e delle prestazioni, sia superiore al 5%.

L'esame compiuto sui dati del bilancio al 31.12.2023 evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia d'allarme - indici	Risultanze 2023
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%	NO
3	La relazione redatta dal Collegio sindacale e/o revisore legale dei conti rappresenti dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70%	1,22
5	L'indice di disponibilità finanziaria sia inferiore a 1	9,44
6	Il peso degli oneri finanziari sia superiore al 5%	0,00

L'azienda non risulta esposta a particolari rischi o incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla crisi macro-economica e finanziaria globale ad oggi in atto, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

Più precisamente la società:

- gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;
- grazie all'affidabilità di cui al punto precedente non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti e lo stesso reputiamo avvenga anche nel corrente esercizio;
- visto il tipo di attività svolta non è soggetta al rischio "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti nazionali.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venire meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

La Società ha predisposto apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all' articolo 6 comma 3 del Testo Unico

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs 175/20 16 la Società ha valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industria/e o intellettuale.*

SPT HOLDING Spa per sua natura e per il settore in cui opera è tenuta a rispettare il Codice degli appalti e i principi comunitari su cui si basano le procedure d'acquisto.

Inoltre per garantire una maggiore trasparenza ha adottato con delibera del verbale CdA n. 402 del 29.10.2020 le "Linee guida per l'affidamento dei contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria".

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera a) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di*

controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera b) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

o) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

La Società è dotata di un Codice Etico che prevede specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con i fornitori, con i soci, con Autorità e Istituzioni, rispetto della persona e responsabilità verso la collettività e ha adottato il modello gestionale di cui al D. Lgs 231/2001.

Inoltre il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 prevede protocolli di comportamento relativi alle condotte da assumere in riferimento ai vari processi aziendali.

o) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In riferimento a quanto prescritto all'art. 6, comma 3, lettera d) del D. Lgs 175/2016 SPT HOLDING Spa non ritiene necessario procedere ad integrazione degli atti a carattere generale con altri regolamenti interni date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Como, 22 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alessandro Turati